

Docenti alle prese con i problemi legati alla mobilità. Solo nella Primaria 70-80 trasferimenti

Cattedre vuote, avvio nel caos in provincia

Si va allo scontro frontale con il Miur, solo 9 istanze su 150 ammesse in sede di conciliazione. Si profilano non meno di trecento ricorsi

di MARCO BATTISTINI

Scuola pontina nel caos. Il rischio è di iniziare l'anno con oltre cento, forse duecento cattedre vuote. Ma, attenzione, gli organici sono ancora in via di definizione e all'ultimo tutto potrebbe sistemarsi. Con l'algoritmo del Miur, sotto accusa per l'assegnazione delle sedi. Hanno presentato il tentativo di conciliazione soprattutto quei docenti che nel 2015/2016 sono stati immessi in ruolo con sede provvisoria e che hanno fatto richiesta di mobilità per la sede definitiva. A causa dell'algoritmo, sono stati trasferiti

fuori regione in un posto che avevano chiesto non in prima istanza, mentre secondo i ricorrenti nel luogo che avevano indicato per prima sarebbero stati trasferiti insegnanti con un punteggio inferiore. Presto per dire se tutto rientrerà o se e in quanti casi si finirà davanti a un giudice. La **Gilda** di Latina intanto segue i propri iscritti con grande attenzione. "Ricorsi sono partiti sia pure a livello individuale in quanto le situazioni specifiche sono diverse. Sono state scontentate tutte le categorie - ha affermato la Giovannini - chi tentava un rientro in città, sia chi voleva migliorare la sede o comunque fosse confa-

cente alle richieste". Il contratto prevede che tutti i movimenti debbono mettere nel calderone tutti i posti disponibili nell'organico dell'autonomia. A disposizione sia i depotenziati che i posti di diritto. "Molti colleghi di ruolo hanno fatto richiesta di passaggio dalle medie alle superiori (soprattutto educazione fisica). A loro è andata meglio, o sono rimasti in provincia o addirittura sono finiti nelle superiori. L'interprovinciale ha dato l'opportunità a chi era fuori di rientrare sia pure in posti di depotenziato. Ma questi sono allo stesso tempo diminuiti per effetto della dispersione scolastica". Sono 150 ri-

corsi per la primaria, in sede di conciliazione solo 9 ammessi di cui 2 al Comune di Latina. Si profilano complessivamente non meno di trecento ricorsi. Un altro dato importante è rappresentato dalla mobilità degli insegnanti. Per la scuola Primaria su 151 posti attribuiti di ruolo in provincia, la metà sono andati fuori. Una decina gli insegnanti di sostegno costretti a cambiare sede. Per medie e superiori mancano cifre precise ma la situazione non è molto più rosea. Si ipotizzano decine di trasferimenti. Numerosi gli spostamenti verso scuole della Toscana. Tra i più penalizzati gli insegnanti di educazione musicale.

Difficoltà per gli insegnanti di sostegno e Musica

